

Archivista

Ho maturato una discreta esperienza nella costruzione e gestione di archivi, specie nel settore delle infrastrutture, ma anche familiari, e ne sono pienamente soddisfatto, oltrechè appassionato.

Ad esempio, il mio archivio privato, restando al solo formato digitale, è di circa 30 mila immagini e quasi 300 documenti in formato pdf, tutti aperti e con testi ricercabili, spesso frutto di digitalizzazione di foto e documenti cartacei, attraverso scanner e software di acquisizione del pacchetto Creative Suite di Adobe, il tutto archiviato in cartelle per argomenti e in parte inserito in tabelle ragionate in Excel.

L'esperienza di Kineo, maturata in un periodo dominato dalla documentazione cartacea, ha significato gestire un crescente volume d'informazioni e documenti: in totale, l'archivio dei 18 numeri della rivista (con quasi 400 articoli), è stato di circa 800 fra documenti e pubblicazioni, in parte digitalizzati, e più del doppio d'immagini, quasi tutte digitalizzate in seguito, oltre a un database di circa 500 nominativi.

La collaborazione con la casa editrice Pei di Parma, ha prodotto circa 140 dossier e la costruzione di un archivio di circa 900 nominativi e quasi 7 mila documenti, fra pubblicazioni, schede informative, relazioni di progetto ecc., per oltre la metà in formato digitale.

Di fatto ho sviluppato una corposa esperienza sul campo, data dalla mia innata propensione all'ordine e alla necessità vitale di trovare le cose, basandomi essenzialmente sull'archiviazione ragionata, sulla ricercabilità dei testi e su tabelle Excel.

Però non posso negare che come archivista non ho i titoli di studio, nè la conoscenza concreta di software archivistici e/o di catalogazione, e di standard specifici, però ho metodo, capacità di sintesi, e sono ordinato e preciso, così che mi ritengo in ottimo archivista e Data Entry.